



**CORSI DI FORMAZIONE  
PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE  
PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

Alla c. a. del Dirigente Scolastico

Oggetto: *Accoglienza ed organizzazione del Tirocinio presso l'Istituzione scolastica*

Gentile Dirigente,

la ringraziamo della Sua preziosa collaborazione e Le forniamo alcune informazioni in merito all'istituzione del Tirocinio, al significato didattico del Tirocinio Diretto e al coordinamento tra tirocinio Diretto e Indiretto allo scopo di rendere questi percorsi quanto più possibile funzionali alla formazione iniziale degli insegnanti.

La prima, le attività di Tirocinio sono previste dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, recante Regolamento concernente «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019.

In particolare l'**art. 12**, prevede la predisposizione di un elenco regionale di istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale, di Tirocinio formativo attivo, e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera;

l'**art. 15, comma 13**, stabilisce "Nel caso in cui i soggetti di cui al presente comma svolgano attività di insegnamento nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale dell'istruzione, le convenzioni di cui all'articolo 12, comma 1 sono stipulate con le istituzioni scolastiche ove essi prestano servizio, anche se non accreditate ai sensi del medesimo articolo, in modo da consentire l'effettivo svolgimento del Tirocinio senza interrompere la predetta attività".

La seconda, le attività di tirocinio che i corsisti dovrebbero svolgere presso il Suo Istituto, prevedono un graduale passaggio da una fase di accoglienza **osservativa/esplorativa** ad una fase **partecipativa-attiva** per un totale di **150 ore** "da espletarsi in aula in non meno di 5 mesi" (DM 30/9/11 All. B art. 2) a cui si affianca una fase di rielaborazione e confronto sempre con il tutor dei tirocinanti di **25 ore di tirocinio indiretto**.

Durante queste attività fondamentale è il ruolo del tutor dei tirocinanti: "Il tutor dei tirocinanti è un docente individuato fra coloro che prestano servizio presso l'istituzione scolastica sede del tirocinio diretto. È individuato sulla base della disponibilità, del curriculum, di incarico di insegnamento per non meno di 7 anni e secondo le priorità di seguito indicate:

- docente in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzato per le attività di sostegno, incaricato su posto di sostegno, con non meno di 5 anni di anzianità;

- docente in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzato per le attività di sostegno, incaricato su posto comune o disciplinare, con non meno di 5 anni di anzianità di servizio su posto di sostegno (ruolo o pre-ruolo). ( DM 30/9/11 All. B art. 2).

La terza, abbiamo pensato, sulla base delle indicazioni ministeriali, di articolare il progetto di Tirocinio Diretto, Tirocinio Indiretto come di seguito indicato:

## **TIROCINIO DIRETTO**

### **1) FASE DI ACCOGLIENZA (OSSERVATIVA / ESPLORATIVA):**

**Osservazione ed analisi della Istituzione Scolastica in riferimento alle dinamiche di integrazione (con la guida del tutor dei tirocinanti assegnati)**

- Colloqui con il Dirigente Scolastico, il docente referente per le attività di sostegno, il tutor e i tirocinanti, i docenti del Gruppo di lavoro dell'Istituto (GLH), per acquisire informazioni sulle iniziative educative e di integrazione predisposte.
- Conoscere la funzione degli organi della scuola tramite la partecipazione a riunioni collegiali o se non è possibile partecipare prendere visione dei verbali di tali organi collegiali (Collegio docenti, Consigli di classe, del GLH, GLI), lettura ed analisi del POF sotto il profilo delle dinamiche di integrazione progettate.
- Colloqui con i docenti del GLH e con il tutor dei tirocinanti per acquisire, nel rispetto dei "dati personali sensibili" informazioni sugli allievi con cui si entrerà in relazione (visione di documenti scolastici: circolari, DF, PDF, PEI, PEP, ordini del giorno, etc...).
- Preparazione con il tutor dei tirocinanti e con gli insegnanti della classe/i, dell'ingresso in aula, per valutare il tipo di impatto che tale ingresso sortirà sia sull'allievo diversamente abile sia sugli allievi normodotati, al fine di non inficiare l'azione dei docenti e del tirocinio stesso.
- Conoscere le varie attività didattiche quali programmazione e valutazione.
- Analisi di materiali didattici, prove di verifica, questionari, test, check list, etc..
- Partecipazione ad incontri di aggiornamento, formazione e seminari di studio.
- Osservazione di attività didattica, in classi con alunni diversamente abili in compresenza del docente di sostegno.

### **2) FASE DI PARTECIPATIVA-ATTIVA**

- Progettazione, con l'insegnante tutor, con gli insegnanti curricolari della/e classe/i, di forme di cooperazione alle attività svolte all'interno della classe e di affiancamento del tutor dei tirocinanti durante le attività di sostegno individualizzate.
- Progettazione e realizzazione di un intervento didattico.
- Verifica dell'intervento.

## **TIROCINIO INDIRETTO**

*Fase di riflessione e confronto (25 ore) con il tutor dei tirocinanti per la rielaborazione dell'esperienza professionale*

### **Il Tutor dei tirocinanti può sostenere lo specializzando:**

- Fornendo tutte le indicazioni che costituiscono la struttura della fase osservativa, anche con il reperimento di materiali.
- Osservando e discutendo il suo percorso di formazione all'interno dell'Istituzione scolastica tramite incontri formativi/informativi fuori dall'aula.
- Offrendo la consulenza per la progettazione dell'intervento didattico.
- Conducendo all'osservazione:
  - delle modalità di relazione dell'insegnante di sostegno con l'allievo diversamente abile e con gli altri allievi della classe;
  - delle dinamiche relazionali della classe in relazione all'alunno;
  - delle strategie, metodi, sussidi anche tecnologici utilizzati dal docente di sostegno e non;
  - dello sviluppo delle attività proposte in relazione al PEI;
  - dei comportamenti e gli apprendimenti dell'allievo diversamente abile;
  - delle dinamiche di interazione del docente di sostegno con i docenti curricolari.

*Nel ringraziarLa per la partecipazione e il tempo che vorrà dedicarci Le porgiamo i più cordiali saluti.*

*Il Direttore del Dipartimento*  
prof. Giuseppe Elia

*Per ulteriori informazioni è possibile contattare i seguenti referenti.*

Nome e Cognome

Indirizzo e-mail  
**tfa.sostegno@uniba.it**

**Giustina Caprioli**  
(responsabile scuola primaria)

**Francesca Poliseno**  
(responsabile scuola infanzia)

**Federica Piccarreta**  
(responsabile scuola secondaria II°)

**Pietro Lacalaprice**  
(responsabile scuola secondaria I°)